

Prot. n. 397/A11
Roma, 23 ottobre 2025

Al Consiglio Generale
Ai Segretari Provinciali
Ai Segretari Aziendali
Ai Referenti Aziendali
LORO SEDI

OGGETTO: - Bozza DPR modifica regolamento ANVUR -.

Carissime/i,

come sapete, il Ministro dell'Università e della Ricerca, malgrado la disponibilità più volte manifestata dalla Federazione CISL Università e da tutti gli altri sindacati di categoria a voler aprire un confronto costruttivo sulle tante criticità che riguardano il settore della formazione superiore e della ricerca, sta procedendo nel suo percorso di riforma che dell'Università e dell'AFAM senza il coinvolgimento delle parti sociali, affidandosi unicamente ai suoi "Gruppi di Lavoro" che stanno incidendo significativamente sulle scelte assunte dal Ministro stesso.

Questo è quanto emerge anche dalla relazione illustrativa che accompagna lo schema di decreto recante modifiche al DPR n.76/2010 concernente la struttura ed il funzionamento dell'ANVUR, di cui abbiamo appreso l'esistenza solo a seguito della convocazione ricevuta dalla VII Commissione permanente del Senato che ha chiesto la nostra audizione prima di esprimere il parere sul predetto atto del Governo, di cui alleghiamo il testo per la vostra opportuna conoscenza, unitamente al testo dell'intervento che la scrivente Segreteria ha effettuato presso la predetta Commissione in data 21 ottobre u.s., dal quale potrete avere conto della posizione fortemente critica espressa dalla CISL Università, valutando molto negativamente i contenuti della richiamata bozza di DPR.

Siamo stati costretti ad evidenziare alla VII Commissione che siamo ormai dinanzi ad una profonda riforma del sistema della formazione superiore e della ricerca scientifica portata avanti dal Ministro attraverso una serie di interventi disseminati tra un provvedimento legislativo e l'altro, probabilmente per evitare il confronto su una riforma organica con il Parlamento, con l'intera Comunità accademica e con le parti sociali, per poi giungere ad un testo unico attraverso una legge delega di coordinamento di tutte le fonti intervenute. Una riforma fatta a piccoli pezzi da pochi che non sarebbe mai accolta con favore se si aprisse una vera discussione con le parti interessate.

Le modifiche proposte, a nostro avviso, ridurrebbero gli spazi di autonomia dell'ANVUR assoggettandola ad un controllo di fatto del Ministro, diventando un braccio "quasi armato" del Ministero, significativamente molto più autoreferenziale rispetto ad oggi.

Teniamo che si impatti negativamente sull'autonomia, non solo degli Atenei, ma anche dell'insegnamento, condizionando il corpo docente in nome dei risultati rispetto agli indicatori che saranno elaborati dall'Agenzia e che saranno utilizzati anche per la ripartizione dei finanziamenti alle Istituzioni universitarie e AFAM.

Per questo motivo abbiamo rappresentato alla VII Commissione tutte le nostre perplessità e riserve, chiedendo alla medesima Commissione di esprimere un parere negativo affinché l'ANVUR sia sottoposta a una profonda revisione democratica condivisa con i lavoratori mediante le loro rappresentanze.

Vi chiediamo di prendere visione del testo dell'intervento effettuato in Commissione allegato alla presente (che potrete seguire in sintesi anche sul sito del Senato dal minuto 10:30 al minuto 20:30 al seguente indirizzo: <https://webtv.senato.it/webtv/commissioni/ag-304-riordino-dellanvur>) per comunicare ai nostri associati e a tutte le lavoratrici e ai lavoratori la nostra posizione critica sull'odierno provvedimento e su tutti quelli assunti in materia di Università e AFAM durante il mandato dell'attuale Ministro dell'Università e della Ricerca senza il confronto con le parti sociali e la Comunità accademica.

La Segreteria Nazionale, come sempre, vi informerà dell'evolversi delle suddette problematiche.

Cordialmente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Francesco De Simone Sorrentino)

